



# **LA FEDERALE DI GERMANIA**

E LE DIFFERENZE  
CON  
LA COSTITUZIONE ITALIANA



**“Einigkeit und Recht und Freiheit”  
“Unità, giustizia e libertà”**

AMODIO LUCA  
FUNAIOLI DANIELE  
RICCIO ANTONIO  
SALVADORI DANIEL

## GERMANIA - Riccio Antonio



La Germania è un paese situato nell'Europa Occidentale con oltre due millenni di storia e un paesaggio che è caratterizzato da foreste, dei fiumi, dalle catene montuose e spiagge situate sulla costa del Mare del Nord. La capitale della Germania è Berlino, in cui si trova anche il PergamonMuseum in cui possiamo trovare l'opera intitolata Porta di Iŝtar e inoltre ci sono numerose opere che risalgono alla seconda guerra mondiale. Anche Monaco si può distinguere dalle altre città perché al suo interno possiamo trovare l'OktoberFest, un festival popolare che si tiene a Monaco di Baviera negli ultimi due fine settimana di settembre e il primo di ottobre, ed è l'evento più famoso che si svolge in città nonché la più grande fiera del mondo con sei milioni di visitatori ogni anno e oltre 7.5 milioni di boccali di birra consumati.

Un'altro avvenimento importante è il Muro di Berlino, costruito nel 1961 con altezza di 3,6m e lunghezza di 156km di cemento armato, innalzato per impedire la circolazione da Berlino Est e Berlino Ovest. Vicino al muro, si potevano trovare delle pattuglie che servivano a non far scavalcare il muro dagli abitanti di Berlino Est, ordinando di sparare se qualcuno insisteva o non si rassegnava all'arresto. Per 28 anni, fino al 1989, il muro divide strade e affetti, Ma il 9 novembre del 1989 finì per crollare e disintegrarsi.

Infine troviamo la Strada Romantica, una delle mete più ambite dai turisti, la strada inizia dal Meno, passa per la Franconia occidentale fino in Svevia, lunga circa 366km arriva fino in Füssen.



## LE PRIME FORME DI POLITICA IN GERMANIA - Riccio Antonio

Questa regione fu dominata da un impero medievale creato dalla divisione dell'Impero carolingio nell'843, è esistito sotto varie forme proclamate da Ottone provando di rafforzare l'autorità dell'impero con la riaffermazione di antichi diritti. Fino al 1806, con un territorio che si ampliava dal fiume Oder fino alla costa mediterranea a sud. Spesso nominato come Sacro Romano Impero (o l'Antico Impero), venne ufficialmente nominato Sacro Romano Impero Germanico a partire dal 1448, per eguagliare il titolo ad un territorio più ridotto.



Durante il regno della Dinastia ottoniana, i ducati di Lorena, Sassonia, Franconia, Svevia, Turingia e Baviera furono consolidati, e i re germanici vennero incoronati come imperatori di queste regioni dal 962. Sotto il regno degli imperatori della dinastia salica, il Sacro Romano Impero prese il nord Italia e la Borgogna. Sotto gli imperatori Hohenstaufen, i principi tedeschi ampliarono la loro influenza più a sud e ad est in territori abitati da popolazioni slave. Le città del nord sperarono nella Lega anseatica.

Con la Bolla d'oro creata nel 1356 si crearono le basi di una definitiva forma istituzionale che durò fino allo scioglimento dell'Impero. Iniziato il XV secolo, gli imperatori vennero eletti esclusivamente dalla dinastia degli Asburgo d'Austria, una delle più importanti famiglie Reali ed Imperiali D'Europa che governò per un lungo periodo.

Il monaco Martin Lutero fece 95 tesi nel 1517 sulla porta del monastero di Wittenberg, il suo monastero, affrontando le regole della Chiesa cattolica romana, e avviando la riforma protestante. Una distinta chiesa luterana diventò la religione ufficiale di molti stati dopo, che distrusse le terre tedesche. La popolazione degli stati tedeschi diminuì del 30%. La Pace di Vestfalia pose fine alla guerra religiosa, ma l'Impero era diviso in numerosi principati indipendenti. Dal 1740, il dualismo tra la monarchia asburgica austriaca e il Regno di Prussia regnarono la storia tedesca. Nel 1806 l'Impero fu sciolto per colpa delle guerre napoleoniche.

## **LA REPUBBLICA DI WEIMAR E HITLER - Salvadori Daniel**

In base al Trattato di Versailles, firmato il 28 giugno 1919, Le colonie tedesche passarono alla Francia e alla Gran Bretagna e inoltre la Germania fu costretta anche a cedere la provincia di Posen, la Prussia occidentale e parte della Slesia alla restaurata Polonia. L'11 agosto 1919 entrò in vigore la nuova costituzione della Repubblica di Weimar. Essa fu un tentativo di stabilire un regime pacifico liberale e democratico in Germania. Ad ogni modo, il governo fu severamente limitato e afflitto da problemi economici e dalla debolezza inerente della costituzione di Weimar. Infatti il 28 febbraio del 1933, siccome ci furono dei problemi economici questa repubblica arrivò al termine.



### **HITLER**

Il governo di Adolf Hitler in Germania iniziò nel 1933. Prima di Governare esso portò la Germania a nuove elezioni per assicurarsi la maggioranza. Hitler fece ricostruire l'aviazione militare e introdusse il servizio di leva. Il riarmo della Germania fu una violazione del Trattato di Versailles, ma nessuna delle potenze europee occidentali protestò. Nel 1936 le truppe tedesche marciarono nella Renania. In questo caso, in base al Trattato di Locarno, il Regno Unito doveva intervenire a favore della Francia. Ma visto che il governo francese non protestò, la Gran Bretagna decise di non intervenire. Intanto la posizione di Hitler si rafforzava in occasione delle Olimpiadi del 1936 ospitate proprio a Berlino.

In sei anni, il regime nazista preparò la nazione alla seconda guerra mondiale e attuò le leggi discriminatorie contro gli ebrei e altri gruppi di presunta origine non-germanica, passando nel novembre 1935 le leggi razziali con le quali gli ebrei perdevano la cittadinanza tedesca; questa legge colpì circa mezzo milione di individui. La leadership nazista tentò di rimuovere la popolazione ebraica della Germania Nazista, e in seguito quella delle nazioni occupate, attraverso la deportazione forzata e, da ultimo, con il genocidio conosciuto come Olocausto.

## **FEDERALE DI GERMANIA - Salvadori Daniel**

La Germania è stata fondata nel 1871. Per convincere gli stati autonomi, la Prussia, la Baviera, la Sassonia e molti altri, fu necessario lasciare molte funzioni amministrative con una grande influenza sulla politica nazionale. Questo ordinamento federale della Germania è stato interrotto solo dallo stato centralista dei nazionalsocialisti tra il 1933 e il 1945.

I 16 Länder nella loro forma attuale sono stati creati per lo più dopo il 1945 tenendo conto delle vecchie affinità di popolazioni e dei confini storici. Prima della riunificazione dei due stati tedeschi nel 1990, la DDR (Repubblica Democratica Tedesca) era formata da 5 regioni, la Repubblica Federale ne aveva 10. Berlino era spaccata in due tra Berlino-est e Berlino-ovest.

## **I DIRITTI DELL'AUTONOMIA DELLE REGIONI - Salvadori Daniel**

Ogni regione ha una propria Costituzione, un proprio governo, un parlamento eletto ogni 4/5 anni, un Presidente del Consiglio, dei ministri e ministeri. Il parlamento può diffondere delle leggi regionali e dei decreti. La Costituzione regionale e le leggi non possono però in nessun caso essere in contrasto con leggi nazionali. Spesso le leggi nazionali determinano una cornice unitaria, all'interno della quale le regioni stabiliscono le regole.

Le autonomie riguardano soprattutto:

- la scuola, le università, la cultura
- la polizia
- la tutela del paesaggio e della natura
- la legislazione che riguarda i comuni
- una parte del diritto tributario
- legislazione (in collaborazione con lo stato) in molti campi
- quasi tutto il lavoro di amministrazione interna

In molti campi ad esempio l'economia, lo stato e le regioni lavorano insieme in propri spazi predefiniti. In sostanza, solo gli affari esteri, una



parte del diritto tributario, il settore valutario e monetario, il traffico aereo, la dogana e le forze armate sono di esclusiva competenza e amministrazione dello stato. Tutti i tribunali, tranne Corte Costituzionale e delle Corti superiori, sono di competenza dei Länder.

## **IL BUNDESRAT - Amodio Luca**

Il Bundesrat, la seconda camera del Parlamento, è una rappresentanza delle regioni. Questa camera ha 69 membri che non sono eletti direttamente dal popolo, ma sono delegati dai rispettivi governi regionali.

Il numero di delegati di ogni regione dipende dalla sua grandezza, ma non in modo proporzionale, per esempio: la regione Brema con circa 660.000 abitanti ha 3 membri, la Regione di Nordreno-Vestfalia con quasi 18 milioni di abitanti ne ha 6

Questa "Camera delle regioni" non può proporre ed elaborare delle leggi, ma deve essere coinvolta in tutti i casi in cui una legge proposta dalla prima camera tocca gli interessi regionali (cioè nella maggior parte dei casi) e quando una legge modifica la costituzione. In questo modo anche le regioni piccole hanno una voce importante a livello nazionale.

Nelle votazioni del Bundesrat, l'interesse dei Länder prevale spesso sugli interessi di partito, né i partiti di Governo, né quelli di opposizione (nella prima camera nazionale) possono essere sicuri che un Governo regionale formato dallo stesso partito vota nella stessa maniera. Succede spesso che le alleanze del Bundesrat cambino a seconda dell'interesse regionale toccato.

Dato che un cambiamento nel Governo di una regione cambia automaticamente la sua rappresentanza nel Bundesrat può succedere che il partito di maggioranza nella prima camera vada in minoranza nella seconda camera (o viceversa). Ma questo non significa impossibilità di governare: le regioni sono molto orgogliose delle loro autonomie e l'esito di una votazione nel Bundesrat è spesso meno scontato di uno nella prima camera, nel "Bundestag".

Il Presidente del Bundesrat è per legge il Vicepresidente della Repubblica Federale.



Dato che il Presidente del Bundesrat cambia, secondo un turno prestabilito, ogni anno, anche alle regioni più piccole tocca regolarmente questo incarico molto importante dello stato federale.

## **I COMUNI - Amodio Luca**

Anche i Comuni hanno dei propri spazi autonomi. La Costituzione della Germania garantisce espressamente l'autonomia amministrativa delle città. Il diritto comunale è di competenza dei Länder; le costituzioni comunali (p.e. anche il sistema elettorale) presentano grosse differenze tra una regione e l'altra, dovute anche a motivi storici.

Lo spazio autonomo dei comuni riguarda soprattutto:

- il traffico locale.
- la costruzione di strade
- il rifornimento di elettricità, luce, gas, etc.
- l'urbanistica
- la possibilità (regolata da leggi regionali) di applicare delle tasse e imposte proprie
- costruzione e manutenzione di scuole ed ospedali, teatri, musei e campi sportivi
- l'istruzione per adulti e l'assistenza ai giovani

Anche se i comuni possono applicare delle tasse e imposte proprie, la gestione dei compiti sopraindicati supera molto spesso le possibilità economiche dei comuni. Per questo, i comuni possono chiedere aiuti al distretto, l'entità territoriale successiva, alla regione o, in casi particolari, anche allo stato.

**Il costituzionalismo tedesco e quello italiano a confronto - Funaioli Daniele**

Se si confrontano le differenze costituzionali adottate in Germania e in Italia dopo la seconda guerra mondiale e il loro processo di attuazione in questi 60 anni, si riscontrano alcuni paradossi. Innanzi tutto, come è noto, la Legge fondamentale non contiene un elenco dei diritti sociali. Vi è solo la formula, contenuta nell'art. 20, secondo cui "La Repubblica Federale di Germania è uno Stato federale democratico e sociale". La scelta dei costituenti tedeschi fu quella di evitare dichiarazioni che potessero restare inattuato, come era avvenuto in seguito alla Costituzione di Weimar, prima costituzione in Europa a contemplare i diritti sociali. Per conferire un'efficacia normativa più certa alle disposizioni costituzionali, con la Legge fondamentale si preferì limitare il catalogo dei diritti fondamentali, considerando espressamente solo quelli direttamente azionabili, salvo il richiamo, appena ricordato, alla natura sociale dello Stato. In Italia, invece, si prese a modello proprio la Costituzione di Weimar e si riportarono nel testo costituzionale numerosi e dettagliati diritti sociali, in aggiunta a richiami di carattere generale, quali quello alla Repubblica democratica, fondata sul lavoro dell'articolo 1 o all'impegno a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese, articolo 2 e 3. In Germania, grazie alla Costituzione, ma anche grazie alla giurisprudenza ordinaria e costituzionale, alla legislazione, all'amministrazione e alla coscienza civile diffusa nella società e nella cultura, si è realizzato uno degli Stati sociali più avanzati del mondo, che si è consolidato e non viene messo in discussione da alcuna maggioranza politica. Ben diversa è la tradizione dell'Italia, dove la pubblica amministrazione non è in grado di garantire un funzionamento, e dunque servizi sociali destinati alla generalità dei cittadini, in modo altrettanto efficiente, e ciò nonostante le bellissime proclamazioni contenute nella nostra Costituzione. Il secondo paradosso deriva dal procedimento di formazione delle due Carte costituzionali. Italia e Germania, uscite da una lunga dittatura, si trovarono in circostanza L'assemblea costituente italiana raccoglieva esponenti di grande valore, che avevano partecipato alla resistenza e lottato contro il fascismo, e che rappresentavano tre grandi schieramenti: le forze cattoliche, quelle di sinistra e i liberali. In un clima di pluralismo e di rispetto reciproco, i



nostri costituenti trasferirono nel testo della Costituzione valori ed aspirazioni che rispecchiavano ideologie molto diverse tra loro. E qui nacque il secondo paradosso: questa Carta provvisoria, più tecnica che politica, si rivelò nei fatti una buona Costituzione, tanto da essere quarant'anni dopo, con i giusti adattamenti, la Carta costituzionale della Germania unita dopo il crollo del muro di Berlino: la Legge fondamentale di tutta la Germania. Il terzo paradosso riguarda la forma di governo e si riallaccia in parte a quanto appena detto. In Italia, il pluralismo che caratterizzò i lavori della nostra Costituente e le incertezze sulla maggioranza che avrebbe governato in futuro, spinsero a formare una forma di governo che garantisse il più possibile le diverse forze del Paese presenti in Parlamento, di maggioranza e di minoranza: poche misure di razionalizzazione, quindi, che il controllo parlamentare potesse scongiurare futuri governi autoritari. In Germania, invece, con più realismo, si arrivò ad una soluzione: considerando che i governi autoritari sono il frutto di un'eccessiva instabilità, si preferì introdurre, proprio al medesimo fine di evitare future svolte autoritarie, forti misure di razionalizzazione, che assicurassero la stabilità dell'esecutivo. Terzo paradosso, dunque: una forma di governo apparentemente meno democratica e pluralista è stata in grado di assicurare in Germania una democrazia solida, tanto da costituire il modello per numerose Costituzioni successive, come quella spagnola del 1978 o quelle di molti Paesi dell'est europeo dopo lo scioglimento dell'Unione Sovietica. Costituzioni meno democratiche, come la Legge fondamentale, ma anche la Costituzione europea, di cui si sottolinea ampiamente il cosiddetto deficit democratico, finiscono per essere molto più all'avanguardia di Costituzioni certamente democratiche, come la nostra: è sotto gli occhi di tutti il ruolo trainante che ha sempre avuto il costituzionalismo tedesco e che ora ha il diritto dell'Unione Europea in materia di garanzie dei diritti fondamentali o di diritto antidiscriminatorio.